

deSidera

---

TEATRO  
OSCAR

# Stagione teatrale

IL VIZIO  
DELLA  
SPERANZA

## Il vizio della speranza

---

Avendo intitolato Eresia della Speranza l'azione scenica che Marco Martinelli realizzerà nel nostro teatro nel febbraio del '25 (seguito ideale della sua celebre Eresia della Felicità), abbiamo deciso di ispirarci ad essa per il titolo di tutta la stagione 2024-25 del Teatro Oscar.

L'illuminismo invitò gli uomini a diffidare della speranza: paura e speranza sono sentimenti fallaci, perché fanno dipendere il nostro presente dall'attesa di qualcosa che, se c'è, si trova in un tempo (il futuro) non governabile dalla nostra razionalità.

Eppure la speranza c'è. Apparentemente assurda, irragionevole, spesso così difficile da sembrare impossibile. Guerre, odio, follia: chi ci può dire che domani andrà meglio?

Ciò nonostante ogni giorno ci alziamo dal letto, ogni giorno lavoriamo per dare qualcosa di buono a chi amiamo, ogni giorno artisti e scienziati si mettono al lavoro sperando di dare al mondo qualcosa di meglio di ieri: una conoscenza nuova, una bellezza nuova.

Messa al bando dal razionalismo, la speranza risorge di continuo, come un'eresia, come un pensiero inconfessabile, un vizio - come lo chiamò Giovanni Testori - della natura.

Noi lo sappiamo bene, che sperare è difficile. Ma esiste qualcosa di veramente umano che non sia anche difficile?

## Ai docenti

---

La **scuola** è il luogo della formazione e dell'educazione della persona. Come Teatro Oscar, proponiamo non solo un avvicinamento al mondo teatrale ma anche un aiuto concreto all'**esperienza didattica** d'aula per le scuole superiori di primo e secondo grado (da quest'anno saranno anche disponibili alcuni materiali didattici utilizzabili in classe), dando la possibilità di affrontare gli argomenti scolastici da una **prospettiva diversa, pulsante ed emozionante**.

Al centro della stagione si pone **Eresia della Speranza**, azione corale di **Marco Martinelli** realizzata in collaborazione con una classe di un liceo milanese.

Diversi i titoli invece dedicati ai classici letterari e teatrali: **La luna e i falò**, riadattamento di e con **Luigi D'Elia**, dell'opera di Pavese; **La locandiera. A long play**, con **Mille** e **La Scapigliatura**, che attualizzano il classico goldoniano grazie a una sapiente tessitura musicale; **Io, Shakespeare e Pirandello**, retrospettiva di **Giorgio Pasotti** sulla sua esperienza con i due grandi autori teatrali; e **Manzoni Pop Comedy**, un'indagine scherzosa guidata da **Andrea Carabelli** e **Carlo Rossi**, dell'ironia e della comicità manzoniana.

Si potrà conoscere storia di Andrea Stella, skipper in sedia rotelle, portato in scena da **Matteo Bonanni** con lo spettacolo **Lo spirito di Stella**. Non può mancare l'annuale appuntamento per la Giornata della Memoria, con lo spettacolo **Canto della Rosa Bianca**, documentario teatrale sulla vicenda di Hitler e del gruppo di Sophie Scholl, di **Maurizio Donadoni**. Infine, si inaugura quest'anno il progetto Turning Points con il dialogo **Il sogno di Galileo** di **Luca Doninelli**, dedicato al grande scienziato pisano.

Nella stagione 24/25, due sono gli spettacoli dedicati ai più piccoli: **Il pulsante**, di **Luca Botturi**, dedicato all'educazione digitale delle nuove generazioni, e **The Little Prince**, adattamento in inglese di **Marcello Chiarenza** del grande classico del '900.

Vi aspettiamo a teatro!

Gabriele Allevi / Luca Doninelli / Giacomo Poretti

---

---

# 2024

**7 novembre (matineè e serale)**

**8 novembre (matineè)**

Matineé 10:00 - Serale 20:30

**Teatro Oscar**

## *il Putschante*

Di **Luca Botturi**

Con **Andrea Carabelli**

**Parole chiave: Cittadinanza Digitale,  
Educazione Civica, Tecnologia**

**4 e 5 dicembre**

Serale 20:30

**Teatro degli Angeli**

## *la Luna e i Falò*

Di e con **Luigi D'Elia**

Liberamente ispirato a "La luna i falò" di **C. Pavese**

Regia **Roberto Aldorasi**

Luci **Davide Scognamiglio**

Produzione **Compagnia INTI** di **Luigi D'Elia** e **Archètipo**

Con il sostegno di **Teatro Pubblico Pugliese**

nell'ambito del progetto "**Hermes**"

finanziato dal **Programma CBC Interreg V-A Greece-Italy**

**2014-2020 Festival Parthenium Calling**

e la collaborazione della **Fondazione Cesare Pavese**

**Parole chiave: Grandi Classici,  
Letteratura del '900, Teatro di narrazione**

# 2025

**9-12 gennaio**

Feriale 20:30 - Domenica 16:00

**Teatro Oscar**

## *la Locandiera* A LONG PLAY

Da **Carlo Goldoni**

Concerto teatrale con **Mille** e **La Scapigliatura**

Ideazione e regia di **Paolo Bignamini**

Drammaturgia e aiuto regia **Giulia Asselta**

Direzione musicale **La Scapigliatura**

Scene e costumi **Anusc Castiglioni**

Grafica **Mille**

Foto **Marcella Foccardi**

Produzione **Centro Teatrale Bresciano**

Con il sostegno del festival **I libri sulla scena di Friburgo**

Progetto **Classici e scena oggi**

a cura di **Paola Ranzini**

**Institut Universitaire de France** e **Avignon Université**

**Parole chiave: Grandi Classici, Storia del Teatro,  
Carlo Goldoni**

**23-24 gennaio**

Matineé 10:00

**Teatro Oscar**

## *the Little Prince*

Di **Marcello Chiarenza**

Con **Patrick Lynch**, **Carlo Rossi** e **Amber Wadey**

Adattamento in lingua inglese da "**Il piccolo principe**"

di **A. de Saint-Exupery**

**Parole chiave: Grandi Classici, Letteratura del '900,  
Teatro in inglese**

---

---

**28 gennaio (matinee e serale)**

Matinee 10:00 - Serale 20:30

**Teatro Oscar**

## *Canto della Rosa Bianca*

**STUDENTI CONTRO HITLER. MONACO 1942/43**

Di **Maurizio Donadoni**

Con **Antonio Bandiera, Nicasio Catanese,  
Federica Lea Cavallaro, Maddalena Serratore,  
Claudia Zàppia**

**Parole chiave: Giornata della Memoria,  
Documentario teatrale**

**8-9 febbraio**

Serale 20:30 - Domenica 16:00

**Teatro Oscar**

## *Eresia della Speranza*

Di e con **Marco Martinelli**

Con la partecipazione degli **studenti  
di un istituto superiore milanese**

**Parole chiave: Coro, Dante, Majakovsij, Dickinson**

**7-8 marzo**

Serale 20:30

**Teatro Oscar**

## *Io, Shakespeare e Pirandello*

Di e con **Giorgio Pasotti**

Regia **Davide Cavuti**

**Parole chiave: Grandi Classici, Storia del Teatro, Pirandello,  
Shakespeare**

**20 marzo**

Serale 20:30

**Teatro Oscar**

## *il Sogno di Galileo* **TURNING POINTS**

Di **Luca Doninelli**

Cast in via di definizione

**Parole chiave: Turning Points, Filosofia,  
Pensiero Occidentale**

---

---

**21-22-23 marzo**

Serale 20:30 - Domenica 16:00

**Teatro degli Angeli**

# Lo Spirito di Stella

Con **Matteo Bonanni**

Regia **Matteo Riva**

Testo **Matteo Riva** e **Gianluca Dario Rota**

Prodotto da **Teatro Pedonale**

Si ringrazia **Lo Spirito di Stella**

**Parole chiave: Educazione Civica, Disabilità**

**11 aprile (matinee e serale)**

**12 aprile (matinee)**

Matinee 10:00 - Serale 20:30

**Teatro Oscar**

# Manzoni Pop Comedy

Di **Daniele Gomarasca**

Con **Andrea Carabelli** e **Carlo Rossi**

**Parole chiave: Grandi Classici, Promessi Sposi**

## Prezzi

### Posto unico € 10

Per i gruppi organizzati dalle scuole hanno diritto a **1 biglietto omaggio** i docenti accompagnatori ogni 15 studenti paganti e gli studenti portatori di handicap con disabilità certificata.

Per i docenti in esubero è previsto **1 biglietto ridotto a € 5**.

È possibile acquistare biglietti e abbonamenti per gli studenti e gli insegnanti con **Bonus Cultura 18app** e **Carta del Docente**.

È possibile concordare delle **recite straordinarie in orario scolastico** (matinee), se non già segnate nel programma.

Il cartellone potrebbe subire variazioni.

## Informazioni e Prenotazioni

DeSidera Teatro Oscar  
Via Lattanzio 58/A, Milano  
[www.oscar-desidera.it](http://www.oscar-desidera.it)

Ufficio Scuole  
[scuola@oscar-desidera.it](mailto:scuola@oscar-desidera.it)  
340 7353545

---

---

TEATRO  
OSCAR

Giovedì  
7 novembre 2024  
(matineè e serale)

Venerdì  
8 novembre 2024  
(matineè)

*il Pulsante*

**Di Luca Botturi**  
**Con Andrea Carabelli**

Uno spettacolo teatrale per parlare di cittadinanza digitale.

La scena, una sala di controllo. Dialogano un informatico e una super intelligenza artificiale. Di fronte una macchina con due pulsanti. Uno blu e uno rosso. In gioco ci sono le sorti del pianeta. Tutto è legato a una decisione: quale dei due pulsanti conviene pigiare?

Uno spettacolo di 50 minuti divertente e accattivante, dedicato alle scuole secondarie di primo e secondo grado, per parlare di social, web e intelligenza artificiale in maniera originale e con la testa accesa, attraversando i temi chiave della cittadinanza digitale.

Lo spettacolo sarà seguito da una conferenza-dialogo con Luca Botturi, autore del testo e professore di pedagogia.



TEATRO  
OSCAR

La Luna  
e i Falò

Mercoledì  
4 e giovedì 5  
dicembre 2024  
(serale)

Di e con Luigi D'Elia  
Liberamente ispirato a LA LUNA E I FALÒ di C. Pavese  
Regia Roberto Aldorasi  
Luci Davide Scognamiglio  
Produzione Compagnia INTI di Luigi D'Elia e  
Archètipo

Con il sostegno di Teatro Pubblico Pugliese  
nell'ambito del progetto "Hermes" finanziato dal  
Programma CBC Interreg V-A Greece-Italy 2014-  
2020 Festival Parthenium Calling e la collaborazione  
della Fondazione Cesare Pavese

Un uomo, conosciuto da ragazzo come Anguilla, torna dopo lungo tempo nella terra dove è cresciuto. Sa che lì non è nato. Dove è nato non lo sa. La ritrova divisa e ferita da una guerra. Ritrova Nuto, il vecchio amico, complice e compagno di avventure e risate. Trova un ragazzo, Cinto, che abita nella sua vecchia casa ed è capace di parlare con l'invisibile. Tutto è lì, ancora lì, eppure è abitato da Altro, sospeso in una dimensione straniante e sfocata. Anguilla, Nuto e Cinto, uniti indissolubilmente da un disegno che ignorano, lentamente si ritrovano ad attraversare questa terra tramortita dove qualcosa non torna, nulla è quieto e i conigli smuovono una terra di rimorsi e cadaveri senza pace. Tra ricordi e vita reale, vecchi scherzi e parole sussurrate sotto la luna, lentamente scivoleranno in un sogno feroce e meraviglioso che li porterà così lontano da sfiorare, nelle maglie più luminose della memoria, un luogo sacro che va ben oltre i paesi, le identità, le Patrie. Dopo molti anni di lavoro sul racconto della natura, D'Elia sposta il fuoco sull'umano, sulla ricerca interiore, sulle domande pressanti che hanno a che fare con il ricordare, con la memoria, privata e collettiva, approdando alla sua prima vera opera come autore. Lo fa in compagnia di Cesare Pavese, di un romanzo amato e di Roberto Aldorasi, regista e ricercatore, con il quale condivide quest'ultima creazione. Una riscrittura del romanzo di Pavese che è un lavoro sulla memoria e l'oblio, sulle case e sulle identità, che ci fanno umani prima di tutto, sempre e perennemente in cammino. Verso cosa? Verso quale terra?

*Pochi mesi prima del suicidio, ne La luna e i falò, Cesare Pavese coglie il frutto aspro e maturo del tema di tutta una vita, quello del ritorno sui luoghi che da sempre sono i nostri e che, per poter vivere, siamo costretti a fuggire. È un testo che tutti amiamo così tanto da esserci accontentati, forse, della sua versione più facile, più partigiana, più italiana. Abbiamo voluto attraversare La luna e i falò con domande nuove: se avessimo sbagliato tutto? Se la memoria avesse bisogno di essere cantata in un altro modo intorno al quale non ci siamo mai realmente interrogati? E se invece fosse l'oblio a portare la luce? E un paese ci vuole davvero? In questo tempo di grandi cambiamenti e domande, collettive e private, sui temi delle origini, delle identità, del passato e delle patrie, desideriamo fare tesoro di un'apertura e osare attraversare quest'apertura con coraggio e con il caro, carissimo, Cesare Pavese. Come se lo incontrassimo per la prima volta. Qui e oggi.*



## TEATRO OSCAR

# La Locandiera A LONG PLAY

Da giovedì 9 a  
domenica 12  
gennaio 2025  
(serale e domenica  
pomeridiano)

**Da Carlo Goldoni**  
**Concerto teatrale con Mille e La Scapigliatura**  
**Ideazione e regia di Paolo Bignamini**  
**Drammaturgia e aiuto regia Giulia Asselta**  
**Direzione musicale La Scapigliatura**  
**Scene e costumi Anusc Castiglioni**  
**Grafica Mille**

**Foto Marcella Foccardi**  
**Produzione Centro Teatrale Bresciano**  
**Con il sostegno del festival I libri sulla scena di Friburgo**  
**Progetto Classici e scena oggi**  
**a cura di Paola Ranzini**  
**Institut Universitaire de France e Avignon Université**

Con *La locandiera*, nel 1752, Goldoni firma un manifesto di rivoluzione teatrale e con esso una delle più fortunate commedie nella storia del teatro, attestandone un ruolo decisivo nell'immaginario della nostra cultura.

Su *Mirandolina* è stato detto e realizzato molto, e numerose e celebri ne sono state, e tuttora ne sono, le interpreti e le chiavi di interpretazione. Tutta la nostra attenzione si è concentrata su di lei, tesa a cogliere, tra la vivacità, la forza e l'intelligenza del suo personaggio, la posta in gioco: «MIRANDOLINA: sperar di mettere al coperto il mio interesse e la mia reputazione, senza pregiudicare alla mia libertà». «CAVALIERE: Non potreste per un poco lasciar di stirare? / MIRANDOLINA: Oh perdoni! Mi preme allestire questa biancheria per domani. / CAVALIERE: Vi preme dunque quella biancheria più di me? / MIRANDOLINA: Sicuro. (Stirando) [...] Perché di questa biancheria me ne ho da servire, e di lei non posso far capitale di niente [...]».

In un mondo in cui si sta assistendo all'affermazione della nuova classe borghese, che mette al centro del suo sistema di valori il lavoro, c'è ancora spazio per l'amore e per la passione? E di che tipo di amore stiamo parlando?

La commedia brulica di topoi appartenenti all'era dell'amor cortese: quell'idea di amore non appare più così credibile, ma quasi ridicola, arrivando persino a diventar macchia di se stessa a tratti, nel medesimo modo in cui i personaggi intorno a *Mirandolina* si configurano come caricature di un'epoca che ormai sta scomparendo. *Mirandolina* si trova, pertanto, nella condizione vertiginosa di chi, per adeguare il passo al cambiamento del mondo in cui vuole vivere, dovrebbe lasciare indietro un mondo altrettanto grande. Si consuma un'incompatibilità, l'impossibilità di integrare due sistemi di valori in transizione opposta; emerge, allora, una necessaria esigenza di riposizionamento: che senso resta, che ruolo rimane per l'amore, con cui pure ci si trova a fare i conti?

Quello che Goldoni ci presenta come la descrizione di un gioco di seduzione sembra, dunque, suggerire molto di più: una crisi individuale - «vedo in pericolo la mia riputazione e la mia vita medesima» - che suona come il riverbero di un mondo che sta perdendo il suo equilibrio e che è prossimo al collasso. E se *Mirandolina* si fosse innamorata davvero del cavaliere misogino che seduce per sfida? A che cosa avrebbe dovuto rinunciare per seguire il suo sentimento e deviare dalla strada per lei già tracciata? Quali conseguenze avrebbe avuto per i simboli in gioco - le classi sociali, le questioni di genere, la storia stessa della convenzione teatrale - rompere lo schema della commedia?

Ne *"La locandiera - A long play"* *Mirandolina* racconta la sua storia prendendo in prestito le canzoni d'amore della tradizione cantautorale italiana, rivisitate in chiave contemporanea e innestate, senza soluzione di continuità, nella drammaturgia goldoniana. Un viaggio nella musica e nelle parole che trasfigura il testo di Goldoni, esacerbando le dinamiche sentimentali della commedia e mettendone in evidenza il cortocircuito di fondo.



*The Little  
Prince*

**Giovedì 23  
e venerdì 24  
gennaio 2025  
(matinee)**

**Di Marcello Chiarenza  
Con Patrick Lynch, Carlo Rossi e Amber Wadey**

**Adattamento in lingua inglese da "Il piccolo  
principe" Di A. de Saint-Exupery**

80 anni fa cadeva l'aereo di Antoine de Saint Exupery, che verrà ritrovato solo molti anni dopo. Ma fu nel 1935 che Saint Exupery precipitò nel deserto con il suo fido meccanico André Prévot in un luogo imprecisato tra Alessandria e Il Cairo. È lì che gli apparve uno strano personaggio che somigliava molto al suo fratellino malato nella sua vestaglietta da bambino. Un piccolo principe anche lui misteriosamente addormentatosi per raggiungere le lontane stelle.

Quando ci si addentra ne "Il Piccolo Principe" è importante addentrarsi nell'avventura. Sarebbe riduttivo dare letture un po' stereotipate, condensarlo nelle famose frasi del tipo: "L'essenziale è invisibile agli occhi" oppure "Agli adulti bisogna spiegare sempre tutto". E' un modo parziale di affrontare quest'opera così famosa. Se questo personaggio è entrato nel cuore di così tante persone è perché si possa fare la sua stessa esperienza cioè vivere la stessa avventura.

La riscrittura registica di Chiarenza fa rivivere l'opera di Saint Exupery sulla scena, non come una semplice illustrazione, ma come una vera avventura con tutta la drammaticità di questa vicenda, che ha dentro tutto il mistero della vita. L'ambientazione esotica e remota del deserto nasce dentro una stanza come tante, con il suo consueto mobilio. Fin da principio c'è dunque un indizio che la storia ci riguarda molto da vicino. La drammaturgia delinea con cura le differenze tra i protagonisti. E anche i diversi personaggi che il piccolo principe incontra trovano uno spessore e una capacità di coinvolgimento. Si potrebbe dire che l'essenziale è più visibile in teatro perché tutto succede proprio lì.

Carlo Rossi

*Note di regia*

Una stanza, un tavolo, un cassetto, qualche sedia, una lampadina accesa. Entra un personaggio, è la sua stanza, toglie il cappello, siede, spegne la luce, si addormenta appoggiato al tavolo. Come in sogno, dalla platea un secondo personaggio sale sulla scena, consulta un piccolo libro, sposta qualche sedia, sapremo dopo perché, nasconde il libro sotto il cappello, esce. Il primo personaggio si sveglia, accende la luce, vede il suo cappello, non è dove l'aveva posato, lo prende, trova il libro, sorpreso comincia a leggere. Bastano poche righe per scivolare dentro la storia, il racconto al passato presto diventa azione nel presente. Un grande telo vola a coprire tutta la scena e i mobili della stanza diventano dune di sabbia. Così inizia l'avventura nel deserto africano in cui incontriamo il piccolo principe...

Marcello Chiarenza



TEATRO  
OSCAR

Martedì 28  
gennaio 2025  
(matineè e serale)

*Canto della  
Rosa Bianca*  
STUDENTI CONTRO HITLER.  
MONACO 1942/43

**Di Maurizio Donadoni**

**Con Antonio Bandiera, Nicasio Catanese, Federica Lea Cavallaro, Maddalena Serratore, Claudia Zàppia**

Dalla nascita del piccolo Adolf Hitler in terra di Boemia fino all'incendio del Reichstag e la sua presa di potere. Lo spettacolo si basa sull'utilizzo di documenti per cui nulla è inventato e attraverso la narrazione brechtiana si trasforma in un racconto quasi favolistico sull'origine del male. La vicenda si snoda nella Germania degli anni Trenta fino alla nascita della Weisse Rose, la Rosa Bianca. Il movimento studentesco cristiano, primo gruppo di resistenza universitaria, che ha avuto il coraggio di opporsi al nazismo nella Monaco di Baviera del '42. Indole Teatro racconta e ricorda il coraggio che ha reso straordinaria la vicenda di quei ragazzi di ieri. Lo fa con la consapevolezza delle problematiche presenti nella società d'oggi e con la forza attoriale che solo uno spettacolo corale sa dare: una voce sola che urla come l'essere umano, anche in tempi disumani, possa emergere dalla massa e rimanere persona, in eroica semplicità.



TEATRO  
OSCAR

Sabato 8 e  
domenica 9  
febbraio 2025  
(serale e domenica  
pomeridiano)

*Eresia della  
Speranza*

**Di e con Marco Martinelli**

**Con la partecipazione degli studenti di un istituto superiore milanese**

Il Teatro delle Albe torna al Teatro Oscar deSidera per un lavoro condiviso e corale sul tema della speranza. Attraverso un laboratorio che vedrà mettersi in gioco dei giovani studenti di un liceo milanese, Marco Martinelli attraverserà grandi testi della poesia occidentale: da Dante (I e II canto dell'Inferno e estratti del Purgatorio) fino a Vladimir Majakovkij, passando dalla poetessa Emily Dickinson.



Venerdì 7 e  
sabato 8  
marzo 2025  
(serale)

Io, Shakespeare  
e Pirandello

**Di e con Giorgio Pasotti**  
**Regia Davide Cavuti**

Lo spettacolo "Io, Shakespeare e Pirandello" di Davide Cavuti è un percorso nel mondo della letteratura e del teatro attraverso le opere di due grandi scrittori, William Shakespeare e Luigi Pirandello, i cui testi sono interpretati dall'attore Giorgio Pasotti: l'attore proietta gli spettatori nelle atmosfere disegnate da alcuni dei più grandi uomini della letteratura internazionale. Giorgio Pasotti interpreta i testi in modo originale, calandosi nei vari personaggi attraverso le storie raccontate.

Lo spettacolo è suddiviso in due quadri: il primo è un omaggio al più grande drammaturgo del mondo, William Shakespeare, si parte dal "discorso di Marcantonio", tratto da "Giulio Cesare", fino al più celebre monologo del teatro, "l'Essere o non essere di Amleto"; il secondo quadro ha come leit-motiv alcuni dei personaggi di Luigi Pirandello, da "L'uomo dal fiore in bocca" ai ritratti dell'Italia del tempo firmati dallo scrittore italiano vincitore del Premio Nobel per la Letteratura.

Al pubblico è offerta l'opportunità di ascoltare la musicalità delle parole dei due grandi scrittori con le musiche originali composte dallo stesso Davide Cavuti. Le opere letterarie dei grandi Shakespeare e Pirandello sono fondamentali per avere una forte base culturale: la loro produzione è unica nel delineare i momenti storici importanti dell'umanità, sempre affrontati con un lessico semplice e ricco di colori e di sfumature che inevitabilmente affasciano le varie generazioni di spettatori.



TEATRO  
OSCAR

Giovedì  
20 marzo 2025  
(serale)

*il sogno di  
Galileo*  
TURNING POINTS

**Di Luca Doninelli**  
**Cast in via di definizione**

Con Turning Points ("Punti di svolta") il Teatro Oscar intende offrire al pubblico - e specialmente a quello delle scuole - una serie di azioni teatrali dedicate a quei momenti nel corso dei secoli in cui la conoscenza umana - filosofica, scientifica ma anche pratica - ha subito un improvviso e definitivo cambio di direzione. Da Socrate a Cartesio, da Galileo a Einstein, da Cristoforo Colombo ai primi astronauti, da Brunelleschi a Picasso, è tutta una costellazione che illumina il cielo della Storia. Ci domanderemo quali fattori - sempre complessi, eterogenei, mai riconducibili a un'unica formula - si sono verificati in un determinato luogo e periodo per determinare cambiamenti di tale portata.

Cominceremo da Galileo, padre- secondo la vulgata - della scienza moderna. Una notte, Galileo riceve in sogno la visita di Leonardo da Vinci, che lo interroga. Nei cent'anni che li dividono, il modo di conoscere il mondo è cambiato: cos'è successo? Tutti e due sono figli dell'umanesimo, nato sulle ceneri del Medioevo Tutti e due rifiutano l'antico principio di autorità.

Eppure qualcosa li divide. Cosa si è frapposto fra loro, così che uno appartiene ancora al mondo antico mentre l'altro è tra i fondatori di quello nuovo? È sufficiente richiamarsi all'uso della matematica? O anche l'uso della matematica fa parte di un cambiamento molto più radicale e definitivo?



# TEATRO OSCAR



Da venerdì 21  
a domenica 23  
marzo 2025  
(serale e domenica  
pomeridiano)

**Con Matteo Bonanni**  
**Regia Matteo Riva**  
**Testo Matteo Riva e Gianluca Dario Rota**

**Prodotto da Teatro Pedonale**  
**Si ringrazia Lo Spirito di Stella**

Per raccontare Andrea Stella ci vorrebbe un'enciclopedia: skipper in sedie a rotelle, imprenditore, uomo di relazioni, ambasciatore della disabilità, nominato Cavaliere della Repubblica, ambasciatore di pace nel mondo. Noi ci abbiamo provato con uno spettacolo di 90 minuti sposando il desiderio di Andrea: "Smettiamo di pensare per categorie e iniziamo a trovare soluzioni per tutti, in una barca come nella vita quotidiana". La drammaturgia viaggia avanti e indietro nel tempo. Unisce strappi, sovrappone fatti, volti, desideri, appiccica gli intrecci inaspettati del caso - se di caso si tratta - e cerca di riunire in tutti i modi un punto di partenza ad un punto di arrivo. La semplicità è il seme di questo spettacolo, capace di far ridere e far piangere. Quella semplicità che diventa linfa vitale per la propria rivincita, i sogni, i progetti, la fatica, le difficoltà, l'impegno e le vittorie. Quella semplicità che ti insegna a guardare le cose da una prospettiva diversa. Una vita che sembra essere andata in pezzi viene invece rimessa in piedi grazie alla più semplice e la più assurda delle proposte: "Andrea, perché non torni in barca a vela?". Oggi quella domanda, è diventata la sua ragione di vita, è da qui che parte la rinascita di Andrea. Una storia grave raccontata con leggerezza, una tempesta serena, un cielo terso che nell'anima nasconde la bufera che ogni volta deve essere superata.

"Io non vedo un prima o un dopo nella mia vita, ma un continuo con un momento di svolta forte, doloroso sicuramente, ma anche con una grande apertura al mondo" (da Sfida sull'oceano di Andrea Stella)



TEATRO  
OSCAR

Venerdì 11  
(matinee e serale)  
e sabato 12  
aprile 2025  
(matinee)

Manzoni  
Pop Comedy

**Di Daniele Gomasca  
Con Andrea Carabelli e Carlo Rossi**

Una lettura recitata per svelare un punto di vista originale dell'opera di Manzoni, per mettere in luce la sottile linea ironica che percorre tutto il romanzo. Vogliamo soffermarci su alcuni commenti che il narratore fa all'interno alla storia (quella particolare e quella universale) e su alcuni personaggi particolarmente significativi, con l'intento di far emergere dal testo stesso sagaci critiche sociali ed esilaranti sfaccettature comiche della realtà; e insieme a tutto questo, vogliamo mettere in luce tra le pieghe del romanzo (come della vita) il bisogno più umano di tutti: quello di essere guardati, quello di essere visitati da un bene che non si cura né dei nostri sforzi, così spesso involontariamente comici e grotteschi, né dei nostri meriti.

I diversi brani sono recitati come fossero quasi pezzi di raffinato cabaret, che possono ricordare lontanamente due epigoni manzoniani come Walter Chiari o Giorgio Gaber. Insomma: una divertente riscoperta del testo più famoso del maestro della lingua italiana.

Lo spettacolo sarà seguito da una conferenza-dialogo con Daniele Gomasca, autore del testo e preside scuola media di Milano.

